



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SERVIZIO AMMINISTRATIVO
PO GESTIONE ATTIVITA` AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Determinazione n. 268 / 2021
PO GESTIONE ATTIVITA` AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Prot. corr. 10/8/17/3/20-20 (progr. 766)

OGGETTO: Fornitura con installazione e posa in opera di un sistema integrato di armadi certificati per il deposito di armi con software di gestione, sistema di allarme e adeguamento del locale da adibire ad armeria. Integrazioni e precisazioni sul Capitolato tecnico, a seguito dei sopralluoghi effettuati dalle ditte ai sensi dell'articolo 11 del disciplinare. CUP F92H19000090002. CIG 8451992471.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che con la Determinazione Dirigenziale n. 2117/2020 dd. 05.10.2020, per le motivazioni che qui si intendono pienamente richiamate, si è proceduto:

- ad autorizzare il ricorso alla procedura aperta, in modalità telematica con l'utilizzo del Portale E-Appalti FVG, aperta a tutte le ditte interessate, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura con installazione e posa in opera di un sistema integrato di armadi certificati per il deposito di armi con software di gestione, sistema di allarme e adeguamento del locale da adibire ad armeria

- alla prenotazione di spesa prevista;

- alla nomina quale RUP del procedimento del sottoscritto responsabile di P.O. Dott. Andrea Prodan;

premessi che con la Determinazione Dirigenziale n. 3143/2020 del 27.11.2020, per le motivazioni che qui si intendono pienamente richiamate, si è proceduto alla modifica dei documenti di gara e della prenotazione di spesa;

considerato che entro il 22 gennaio u.s. si sono conclusi i sopralluoghi obbligatori effettuati dalle ditte interessate a partecipare alla procedura di cui trattasi, e che nell'ambito di tali sopralluoghi, trattandosi di un appalto complesso che tocca svariati aspetti e competenze differenti, sono state affrontate delle problematiche che – per equità, chiarezza e giustizia – devono essere esplicitate in un provvedimento che vada ad integrare e precisare alcuni punti del capitolato speciale di gara e sia disponibile a beneficio di tutti i concorrenti;

ritenuto pertanto di affrontare e chiarire, per quanto esposto in narrativa, gli atti di gara approvati da ultimo con la Determinazione Dirigenziale n. 3143/2020 del 27.11.2020 e già oggetto di integrazione e modifica con la Determinazione 106/2021 in tal senso:

- la fornitura e posa in opera delle porte REI (due porte) prevista nel capitolato di gara ai punti **a1)** e **a7)** deve intendersi comprensiva della rimozione e smaltimento delle porte preesistenti, salvo indicazioni diverse da parte della stazione appaltante in sede di esecuzione contrattuale;
- per quanto riguarda gli armadi corazzati certificati previsti nel capitolato di gara al punto **a4)**, si precisa che (come già indicato per l'armadio di cui al punto **a5)** le misure esterne di larghezza, altezza e profondità riportate nel capitolato di gara sono da ritenersi indicative e sono ammissibili anche armadi corazzati che presentino, ad esempio, uno sviluppo maggiormente orientato in altezza piuttosto che in larghezza. In particolare, ferme restando le altre caratteristiche (ripianti interni, certificazione, serratura, ecc..), i due armadi corazzati dovranno garantire un volume interno compreso rispettivamente tra 145 e 205 litri per il primo armadio corazzato, e tra 95 e 155 litri per il secondo;
- per quanto riguarda il punto **a5)** del capitolato, fermo restando quanto già indicato con la Determinazione 106/2021, si precisa ulteriormente che dovrà in ogni caso essere garantito il fatto che ciascuna delle 8 celle singole e indipendenti abbia misure interne idonee alla corretta conservazione dell'arma e dei caricatori in dotazione, con un volume interno garantito tra 10 e 20 litri per ciascun vano;
- con riferimento agli armadi informatizzati descritti al punto **b1)** si confermano le misure riportate, sia per i vani interni, sia per l'altezza complessiva delle colonne; si precisa che anche in questo caso le misure possono ritenersi indicative, essendo ammissibile un lieve scostamento che non ne comprometta, tuttavia, la corretta fruibilità;
- deve essere corretto un refuso al punto **b4)** del capitolato tecnico: la st. 305 è ubicata al III piano (come visionato in sede di sopralluogo) e non al II piano, come erroneamente indicato;
- per quanto riguarda il punto **b8)**, laddove si prevede che “tutti i sistemi elettrici [...] devono essere collegati all'impianto di alimentazione elettrica della Caserma”, va premesso che la Caserma dispone di più linee di alimentazione elettrica: di rete e/o sotto UPS. Per quanto riguarda il terzo piano, per tutti i dispositivi da installare ed alimentare presso tale piano il quadro elettrico di riferimento per l'alimentazione è situato al vano identificato sulla corrispondente planimetria come “vano tecnico” con la codifica “TF 03” (stanza di riferimento n. 310). Per quanto riguarda la stanza 128, i dispositivi da installare potranno essere allacciati ai punti di arrivo delle linee elettriche presenti nel locale stesso. Per quanto riguarda invece l'impianto elettrico da realizzarsi all'interno del locale armeria (come descritto al successivo punto **C2)**, l'allacciamento all'impianto di alimentazione elettrica della Caserma potrà avvenire presso il quadro elettrico posto esternamente al locale in prossimità della porta REI del bussolotto di ingresso (sul lato corridoio adiacente all'armeria). In fase di esecuzione dell'appalto, l'individuazione effettiva della tipologia di linea di corrente alla quale allacciarsi potrà avvenire di concerto con la stazione appaltante, anche sulla base delle caratteristiche di assorbimento elettrico dei dispositivi da installare. Restano in ogni caso salve, rientrando nella natura stessa della procedura di gara di cui trattasi, le proposte innovative o migliorative che possono essere presentate dalle ditte concorrenti purché idonee a garantire il corretto e buon funzionamento degli impianti;
- resta inoltre sempre confermata – e ribadita - la previsione del punto **b9)** “Cablaggio di rete” che concerne la necessità di prevedere nell'offerta gli allacciamenti di rete e di alimentazione necessari per la messa a regime e il buon funzionamento dell'intero sistema, con ciò intendendosi anche i dispositivi tecnologici che non saranno alloggiati direttamente presso l'armeria, ma in altri luoghi della Caserma (la Sala Server, la stanza 128 al primo piano, ecc..). Anche se non citato espressamente in Capitolato, deve ritenersi necessaria (in quanto ricompresa tra i requisiti minimi per il buon funzionamento

dell'intero sistema) la presenza di almeno un interruttore magnetotermico per ogni punto di aggancio con le linee di alimentazione della Caserma;

– sul punto **C2)** del capitolato (come già modificato dalla Determinazione 106/2021) vanno fatte le seguenti precisazioni: l'impianto elettrico certificato come antideflagrante è quello "principale", che viene realizzato a cura della stazione appaltante ed alimenta essenzialmente il sistema di illuminazione e gli altri dispositivi già presenti nel locale armeria. A cura dell'aggiudicatario è posta la realizzazione di una ulteriore ed indipendente linea elettrica, interna al locale armeria e che dovrà essere connessa ad uno dei due gruppi di continuità (UPS) oggetto dell'offerta. Questa linea alimenterà i dispositivi "specialistici" presenti nell'armeria stessa (armadi informatizzati, serrature elettroniche, sistema di allarme, allacciamento di alimentazione nella zona deposito armi di scorta, ed ogni altra cosa non specificatamente indicata, ma funzionale all'impianto in argomento). Per la realizzazione di tale linea si richiede il rispetto delle prescrizioni della Commissione Tecnica Provinciale, da intendersi nel senso di impiegare - *fino al collegamento con i citati dispositivi* - materiali (tubi, cavi elettrici, connettori, ecc..) aventi caratteristica antideflagrante in analogia a quelli dell'impianto elettrico pre-esistente. Dovrà infine essere fornita la certificazione di conformità dell'impianto elettrico realizzato.

– Tessere RFID di cui al punto **b3)**, si precisa che attualmente sono in dotazione tag RFID

- UHF 868 MHz

- 125 KHz

- 13,56 Mhz

in merito al punto "garantire ove possibile la compatibilità col sistema in essere", fare preferibilmente riferimento alla tecnologia 125 KHz, ferma restando la possibilità di proporre soluzioni innovative frutto dell'avanzamento tecnologico.

– per quanto riguarda il punto **b10)** ^h Fornitura presso il Distretto C^h, si ribadisce che l'individuazione della tecnologia più adatta per garantire il collegamento tra la sede decentrata ed il server principale posto presso la Caserma è a carico esclusivo del fornitore. Altresì, anche in considerazione di quanto previsto dalla parte finale del successivo punto **c1)**, laddove il sistema di collegamento comporti dei costi di attivazione o di mantenimento, tali costi devono considerarsi a carico del fornitore per un periodo di tempo pari alla durata del periodo di garanzia e di assistenza post vendita previsti dai punti **c4)** e **c5)** del Capitolato Tecnico. Parimenti l'offerta dovrà includere – se necessario – gli eventuali costi e procedure per la ^h ~~svoltura~~ ^h del sistema di collegamento in capo al Comune di Trieste al termine del periodo di cui sopra.

espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa

DETERMINA

1) di integrare, e precisare per quanto esposto in narrativa, gli atti di gara approvati da ultimo con la Determinazione Dirigenziale n. 3143/2020 del 27.11.2020 e già oggetto di integrazione e modifica con la Determinazione 106/2021, secondo quanto di seguito indicato:

– la fornitura e posa in opera delle porte REI (due porte) prevista nel capitolato di gara ai punti **a1)** e **a7)** deve intendersi comprensiva della rimozione e smaltimento delle porte preesistenti, salvo indicazioni diverse da parte della stazione appaltante in sede di esecuzione contrattuale;

- per quanto riguarda gli armadi corazzati certificati previsti nel capitolato di gara al punto **a4**), si precisa che (come già indicato per l'armadio di cui al punto **a5**) le misure esterne di larghezza, altezza e profondità riportate nel capitolato di gara sono da ritenersi indicative e sono ammissibili anche armadi corazzati che presentino, ad esempio, uno sviluppo maggiormente orientato in altezza piuttosto che in larghezza. In particolare, ferme restando le altre caratteristiche (ripiani interni, certificazione, serratura, ecc.), i due armadi corazzati dovranno garantire un volume interno compreso rispettivamente tra 145 e 205 litri per il primo armadio corazzato, e tra 95 e 155 litri per il secondo;
- per quanto riguarda il punto **a5**) del capitolato, fermo restando quanto già indicato con la Determinazione 106/2021, si precisa ulteriormente che dovrà in ogni caso essere garantito il fatto che ciascuna delle 8 celle singole e indipendenti abbia misure interne idonee alla corretta conservazione dell'arma e dei caricatori in dotazione, con un volume interno garantito tra 10 e 20 litri per ciascun vano;
- con riferimento agli armadi informatizzati descritti al punto **b1**) si confermano le misure riportate, sia per i vani interni, sia per l'altezza complessiva delle colonne; si precisa che anche in questo caso le misure possono ritenersi indicative, essendo ammissibile un lieve scostamento che non ne comprometta, tuttavia, la corretta fruibilità;
- deve essere corretto un refuso al punto **b4**) del capitolato tecnico: la st. 305 è ubicata al III piano (come visionato in sede di sopralluogo) e non al II piano, come erroneamente indicato;
- per quanto riguarda il punto **b8**), laddove si prevede che “tutti i sistemi elettrici [...] devono essere collegati all'impianto di alimentazione elettrica della Caserma”, va premesso che la Caserma dispone di più linee di alimentazione elettrica: di rete e/o sotto UPS. Per quanto riguarda il terzo piano, per tutti i dispositivi da installare ed alimentare presso tale piano il quadro elettrico di riferimento per l'alimentazione è situato al vano identificato sulla corrispondente planimetria come “vano tecnico” con la codifica “TF 03” (stanza di riferimento n. 310). Per quanto riguarda la stanza 128, i dispositivi da installare potranno essere allacciati ai punti di arrivo delle linee elettriche presenti nel locale stesso. Per quanto riguarda invece l'impianto elettrico da realizzarsi all'interno del locale armeria (come descritto al successivo punto **C2**), l'allacciamento all'impianto di alimentazione elettrica della Caserma potrà avvenire presso il quadro elettrico posto esternamente al locale in prossimità della porta REI del bussolotto di ingresso (sul lato corridoio adiacente all'armeria). In fase di esecuzione dell'appalto, l'individuazione effettiva della tipologia di linea di corrente alla quale allacciarsi potrà avvenire di concerto con la stazione appaltante, anche sulla base delle caratteristiche di assorbimento elettrico dei dispositivi da installare. Restano in ogni caso salve, rientrando nella natura stessa della procedura di gara di cui trattasi, le proposte innovative o migliorative che possono essere presentate dalle ditte concorrenti purché idonee a garantire il corretto e buon funzionamento degli impianti;
- resta inoltre sempre confermata – e ribadita - la previsione del punto **b9**) “Cablaggio di rete” che concerne la necessità di prevedere nell'offerta gli allacciamenti di rete e di alimentazione necessari per la messa a regime e il buon funzionamento dell'intero sistema, con ciò intendendosi anche i dispositivi tecnologici che non saranno alloggiati direttamente presso l'armeria, ma in altri luoghi della Caserma (la Sala Server, la stanza 128 al primo piano, ecc.). Anche se non citato espressamente in Capitolato, deve ritenersi necessaria (in quanto ricompresa tra i requisiti minimi per il buon funzionamento dell'intero sistema) la presenza di almeno un interruttore magnetotermico per ogni punto di aggancio con le linee di alimentazione della Caserma;
- sul punto **C2**) del capitolato (come già modificato dalla Determinazione 106/2021) vanno fatte le seguenti precisazioni: l'impianto elettrico certificato come antideflagrante è

quello “principale”, che viene realizzato a cura della stazione appaltante ed alimenta essenzialmente il sistema di illuminazione e gli altri dispositivi già presenti nel locale armeria. A cura dell'aggiudicatario è posta la realizzazione di una ulteriore ed indipendente linea elettrica, interna al locale armeria e che dovrà essere connessa ad uno dei due gruppi di continuità (UPS) oggetto dell'offerta. Questa linea alimenterà i dispositivi “specialistici” presenti nell'armeria stessa (armadi informatizzati, serrature elettroniche, sistema di allarme, allacciamento di alimentazione nella zona deposito armi di scorta, ed ogni altra cosa non specificatamente indicata, ma funzionale all'impianto in argomento). Per la realizzazione di tale linea si richiede il rispetto delle prescrizioni della Commissione Tecnica Provinciale, da intendersi nel senso di impiegare - *fino al collegamento con i citati dispositivi* - materiali (tubi, cavi elettrici, connettori, ecc..) aventi caratteristica antideflagrante in analogia a quelli dell'impianto elettrico pre-esistente. Dovrà infine essere fornita la certificazione di conformità dell'impianto elettrico realizzato.

– Tessere RFID di cui al punto **b3)**, si precisa che attualmente sono in dotazione tag RFID

– - UHF 868 MHz

– - 125 KHz

– - 13,56 Mhz

– in merito al punto “garantire ove possibile la compatibilità col sistema in essere”, fare preferibilmente riferimento alla tecnologia 125 KHz, ferma restando la possibilità di proporre soluzioni innovative frutto dell'avanzamento tecnologico.

– per quanto riguarda il punto **b10)** “Fornitura presso il Distretto C”, si ribadisce che l'individuazione della tecnologia più adatta per garantire il collegamento tra la sede decentrata ed il server principale posto presso la Caserma è a carico esclusivo del fornitore. Altresì, anche in considerazione di quanto previsto dalla parte finale del successivo punto **c1)**, laddove il sistema di collegamento comporti dei costi di attivazione o di mantenimento, tali costi devono considerarsi a carico del fornitore per un periodo di tempo pari alla durata del periodo di garanzia e di assistenza post vendita previsti dai punti **c4)** e **c5)** del Capitolato Tecnico. Parimenti l'offerta dovrà includere – se necessario – gli eventuali costi e procedure per la “voltura” del sistema di collegamento in capo al Comune di Trieste al termine del periodo di cui sopra.

2) di demandare agli uffici del Servizio Appalti e Contratti la pubblicazione delle modifiche sopra indicate.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Andrea Prodan

Trieste, vedi data firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *PRODAN ANDREA*

CODICE FISCALE: *PRDNDR74T02L424F*

DATA FIRMA: *29/01/2021 09:27:08*

IMPRONTA: *5F8CB0FA25B8B3FDE5BAAB0AC77307F0CAD38C6094C92F5A4AFDD33E24BD7D09
CAD38C6094C92F5A4AFDD33E24BD7D0906F85213EC363660B8EEBABFDAE7686F
06F85213EC363660B8EEBABFDAE7686F428A3C3A73F42326ECB8985C3C129A0F
428A3C3A73F42326ECB8985C3C129A0F7DE1A9037229D3128E2BE7EE3CBC9843*